S. ANNA in Borgo Palazzo

Notiziario della Parrocchia - *Quaresima 2018* - *numero 146*

sito: http://www.santanna-borgopalazzo.it

UMILE È IL TUO RE

GLI AFFRESCHI DELL'EX CHIESA DI SANT'ANTONIO IN FORIS CONSERVATI NEL MUSEO DELL'AFFRESCO DI BERGAMO

In fondo in fondo al nostro borgo, quasi allo sbocco sulle arterie di via Frizzoni/Camozzi, arretrato rispetto il corso della strada e appollaiato nell'angoletto meridionale di un piccolo piazzale, sorge un edificio che vanta oltre ottocento anni di storia, ma che la nuova destinazione d'uso risalente al XVIIII secolo ha fatto dimenticare. Stiamo parlando della ex chiesa di Sant'Antonio in foris, che nonostante la sua posizione apparentemente marginale in passato era molto ben considerata.

A capo di una vicinia nel 1263 - a testimonianza di quanto il borgo stesse crescendo e acquisendo una sua autonomia rispetto a quello di Pignolo - la sua costruzione la si fa risalire ai primi decenni del XIII secolo, con facciata a capanna aperta da un oculo e con tetto spiovente, mentre all'interno aula unica scandita da due arconi ogivali. Era affiancata da un campaniletto e da un ospedale gestito dalla famiglia dei Gatussi fino al XIV secolo e attivo fino al 1458, quando la Serenissima Repubblica di Venezia lo fece confluire, insieme ad altri dieci sparsi per la città, nel nuovo e centralissimo Ospedale Grande di San Marco. Era posta fuori dall'antica porta del borgo S. Antonio e detta in foris (fuori) proprio per distinguerla dalla chiesa di Sant'Antonio Abate o di Vienne o dell'Ospedale, che sorgeva sul prato di Sant'Alessandro, demolita nell'Ottocento per l'erezione del palazzo Frizzoni, attuale Municipio.

Del nosocomio non resta più nulla, così come del campanile, in quanto distrutto nel Settecento per edificare i

nuovi condomini che sorgono tutt'intorno. La chiesetta venne sconsacrata nell'Ottocento (officiata fino al 1806), per divenire un anonimo ambiente di magazzeno, ridotto poi ad ufficio e negozio. Dalle cronache risulta non fosse molto curata e utilizzata solo per celebrare la messa quotidiana da parte dei Padri Zoccolanti del vicino convento delle Grazie, remunerati proprio dall'Ospedale Grande di San Marco. Eppure le pareti interne ed esterne trasudano ben altro ed erano sicuramente degne di nota, perché risultavano quasi interamente affrescate con brani di pittura che interessavano i secoli dal XIII al XVI: a testimonianza di ciò resta solamente una lunetta su strada, corrispondente all'antico ingresso laterale, che raffigura i santi Antonio abate e Tommaso di Canterbury posti ai lati della Vergine.

Ma tutto il resto dove è finito? Dove sono gli affreschi rinvenuti nel 1954 da don Angelo Rota, considerando che risultano essere tra le testimonianze più antiche del nostro territorio, insieme a quelli della chiesa di San Michele al pozzo bianco di Via Porta Dipinta, della vecchia Cattedrale e della chiesa di San Giorgio ad Almenno San Salvatore? Tranquilli! Sono al sicuro, nel cuore di Bergamo Alta in piazza Vecchia all'interno del Palazzo della Ragione, dove riaffiorano dalle pareti settentrionali della Sala delle Capriate, allestita a sede museale dagli anni Novanta del secolo scorso (Museo dell'Affresco di Bergamo). Giacciono insieme a molti altri lacerti o porzioni smunte e dilavate dallo scorrere implacabile del tempo, provenienti da edifici sacri e profani della nostra città: i nostri fanno capo al secondo e terzo gruppo affisso alla parete nord del palazzo, paradossalmente il comparto più numeroso considerando la minima superficie della chiesetta da cui provengono, e ci restituiscono numerose immagini di Sant'Antonio abate, della Vergine con Bimbo, apostoli e santi vari tra cui Bartolomeo, Giacomo e Giovanni Battista. Peccato che solo pochi lo sappiano o ne conoscano l'esistenza, ma da quest'anno il museo sarà spessissimo aperto in occasione di mostre ed eventi, quindi spetta a noi salire a visitarlo, per recuperare anche solo visivamente un pezzo del nostro borgo!

Tosca Rossi
Guida turistica di Bergamo
Accademia Carrara, Musei, Provincia
tosca.rossi@gmail.com - www.terredibergamo.com